

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ANNUNZI
 Lezioni di grammatica italiana...
 Udine e dintorni...
 Per gli studi...
 Per gli studi...
 Per gli studi...

INSEZIONI
 In questa pagina...
 Per gli studi...
 Per gli studi...
 Per gli studi...

del nostro giornale offrire a tutti i abbonati al Paese un'ordinazione di...

popolare

bre corrente anno L. 6.00

economicissimo (si e mezzo) tutti riceveranno un dono di loro gradimento di...

Concentrato

del dott. Forret Lapponi, archiatro

pel lettori

Partenze Arrivi

Da Venezia a Udine	Dir. 4.45	7.43	
On. 5.15	10.7		
On. 10.35	15.17		
Dir. 14.10	17.5		
On. 19.10	22.50		
Mis. 22.10	3.45		
Da Trieste a Udine	Dir. 8.25	11.8	
Mis. 8.55	12.50		
On. 10.25	19.12		
Mis. 20.40	7.32		
Da Gorizia a Cormons	Dir. 10.10	13.10	
Mis. 10.40	13.40		
On. 11.10	13.49		
Dir. 17.30	19.4		
Da S. Giorgio a Udine	M. 7.45	8.52	
M. 9.05	9.53		
M. 14.30	15.38		
On. 19.10	20.33		
M. 20.53	21.59		
Da Trieste a S. Giorgio	M. 5.55	7.30	
M. 11.50	13.49		
M. 17.30	19.4		
Da Portog. a S. Giorgio	M. 6.48	7.57	
M. 8.20	9.1		
M. 12.40	13.59		
M. 15.48	16.40		
M. 20.10	20.47		
Da Portog. a Casarsa	On. 8.15	9.1	
On. 13.10	13.55		
On. 15.40	16.15		
On. 20.15	20.53		
Da Spilimberg. a Casarsa	Dir. 8.7	8.53	
Mis. 13.10	14.00		
Dir. 17.23	18.10		
Da Cividade a Udine	Mis. 7.10	7.40	
Mis. 9.20	9.40		
Mis. 12.10	12.37		
Mis. 17.15	17.40		
Mis. 22.22	22.50		
Vapora			
Da S. a Udine	Mis. 7.30	7.47	
M. 9.55	10.15		
M. 14.38	14.55		
M. 19.38	19.55		
M. 21.24			
Da Fagnaga a Udine	M. 12.20	13.17	
M. 13.17			
Valori			
PREZIO di UDINE			
pub. e dei cambi			
del 1906.			
102.27			
101.08			
72.10			
1314.10			
827.75			
485.25			
485.25			
91.10			
MONI.			
497.10			
360.50			
500.50			
356.50			
502.75			
LE.			
375.00			
508.25			
515.10			
505.10			
517.10			
100.04			
25.16			
122.83			
104.66			
261.83			
98.50			
5.14			
22.76			
M. Bordenon			

LA LETTERA

DI UN EX MARCIALLINO DEI CARABINIERI

LA VERITÀ SULL'ARMA DEI CARABINIERI REALI

Finalmente son venuto da Roma le promesse di riparare alle tristi condizioni dell'Arma dei Carabinieri Reali. Non era ancora spento in quello glorioso file il ricordo di un mio opuscolo scritto sei anni fa contro il modo barbaro di trattare il Carabiniere in generale ed il sottufficiale in particolare, da parte degli Ufficiali, massime da parte di quelli che, o per insufficienza o per equivoco inclinazioni, sono indegni del grado.

Tutti parlano oggi dell'Arma, ma nessuno può certo di essa parlare con vera cognizione di causa come uno che ha della sua vita vissuto dieciotto e più anni.

Senza perdersi in odiose quisquiglie dico subito quel che debbo dire per l'Arma.

Il Carabiniere, tolto che ha dalla sua paga la quota dovuta per rancio, quella dovuta per la domestica, per la lavanderia, per il barbiere, qualche cosa per sé e qualche cosa per il calzolaio, alla fine del mese non ha un centesimo per sé; anzi, se trovasi in una brigata con soli due altri compagni, col Comandante ammogliato che non può partecipare al rancio, con un esteso territorio, il Carabiniere giovane senza raffermie è costretto a soffrire anche la fame.

Quindi, come inevitabile conseguenza il Carabiniere, com'è oggi retribuito, deve assolutamente, con grande sacrificio della disciplina e del servizio, o incontrar debiti o accettare pranzi o cene ogni qualvolta vengono ad esso offerto nei paesi del suo territorio.

Poi sottufficiali poi basti dire che la paga di un Maresciallo è come quella di un sottobrigadiere di pubblica sicurezza. Che volete di più?

Ed a questo stato di cose aggiungi il rigore eccessivo di certi Ufficiali, rigore di cui quasi sempre sono vittime i più bravi Carabinieri ed i più colti sottufficiali.

Questi li vedi puniti o per non aver firmato qualche registro, o per non aver calzato i guanti in un paese avente un palmò di letame per terra, o per avere gettato sulle spalle un lembo di mantello mentre infuria la tormenta, o per essere stati sorpresi sbottonati lungo una strada mentre su essi piovevano i raggi cocenti del sole, o perché infine non entrano nella grazia dei delegati di pubblica sicurezza o dei Sindaci i quali spesso volte, vorrebbero vedere nel Carabiniere e nel sottufficiale un loro schiavo.

Punizioni per le quali i manchevoli vengono ritenuti non più meritevoli né di raffermie con promiss. né di promozioni per tre, quattro o più anni.

Da ciò il fatto che tutti se ne vanno riboccanti di odio, mentre quelli che rimangono, rimbombano a malincuore sino al termine della forma d'obbligo, pentiti magari di aver incontrato spontaneamente tale obbligo.

Certi giornali si meravigliano della presente agitazione perché? Nell'Arma si sta soffrendo da oltre 20 anni con ammirabile rassegnazione, e della disciplina la superiorità ne ha troppo abusato. Basta ora.

APPENDICE DEL PAESE

Le straordinarie avventure di un commesso

— Porzia, mia cara, avreste difficoltà a venire con me quel giorno nel quale mi dovete presentare a quei due signori?

— Ah, cattivo che siete! colle vostre adulazioni! Non v'è una parola di vero in tutto quello che dite; ma verò ugualmente, e forse ciò vi servirà di lezione, e non vi immaginerete più che tutto il mondo mi guardi coi vostri occhi.

— Ah, cattivo che siete! colle vostre adulazioni! Non v'è una parola di vero in tutto quello che dite; ma verò ugualmente, e forse ciò vi servirà di lezione, e non vi immaginerete più che tutto il mondo mi guardi coi vostri occhi.

Si dissiparono con ciò i miei dubbi e ritornò in me la fiducia? Giudicate da questo fatto: io portai subito il mio stipendio a trenta mila franchi per il primo anno. Ma a lei non lo dissi per farle poi una sorpresa.

Le elezioni amministrative

Una bella vittoria dei popolari

Nell'importante Comune di Borgo a Monzano della Valle del Sorchio capoluogo del Collegio politico che s'intitola dal suo nome, hanno avuto luogo le elezioni amministrative.

Si è avuta una lotta vivace e la scheda ufficiale della vecchia consorzio municipale è stata completamente battuta da grande maggioranza da quella dei «partiti popolari».

L'Estrema nel Parlamento russo

A Milano è sorta una opportuna iniziativa: quella di riunire tutta la Estrema perchè mandi al suo volo collettivo al Parlamento russo. Certo è a deplorarsi che le consuetudini estive sempre in vigore fra noi abbiano ritardata finora e ritardino certamente per altro tempo una simile riunione e un tale voto. A tutto oggi rimane al capo del Governo inglese l'onore, del resto meritato, di esprimere nell'ora e nel modo più convenienti, il pensiero liberale del mondo dinanzi alla nota violenta dello zarismo. Ma non per questo meno intensa e condannata in Italia è quella violenza. Né si tratta, esprimendone il biasimo doveroso, di infrangere o turbare rapporti internazionali.

C'è una serie di rapporti che deve essere al di sopra di qualsiasi altra considerazione nella mente degli uomini civili, e son quelli che scaturiscono dall'amore per la libertà, che tutti unisce, perchè garanzia comune di progresso.

Perciò, quantunque ritardata da ragioni indipendenti dalla volontà, l'adunanza della Estrema compirà sempre un desiderio della coscienza italiana. E noi ci associamo all'augurio della Vita che tutte le frazioni democratiche vi convengano, come speriamo che il Comitato iniziativa, saviamente allargandosi, lavori a raccogliere il maggior numero di adesioni.

I domo-cristiani milanesi ridono dell'enciclica del Papa

Dal Tempo togliamo questi interessanti dialoghi sull'enciclica di Pio X contro la democrazia cristiana.

Abbiamo avuto narra il «Tempo», occasione di incontrarci con uno dei più noti e più combattivi domo-cristiani milanesi.

— Che ne pensate dell'Enciclica del Papa?

— Viene troppo tardi.

— Come dire?

— Lo spirito innovatore è più forte di ogni enciclica. Quest'ultima è destinata a lasciare il tempo che ha trovato.

— Condoglianze al signor Papa — gli abbiamo osservato.

— E il nostro interlocutore ci ha guardato con occhi di stupore.

Un altro giornalista s'è imbattuto in un ateneo pure notissimo.

— Caro amico... ora che non potrete più fare della democrazia cristiana, vi guadagnerete la mitra.

— Puh! — rispose il prete — se ho una ambizione è quella di riuscir deputato, non vescovo.

STRAGE D'INNOCENTI compiute da una megera

Telegrafano da Kobi (Africa del Sud) all'Evening Standard: — E' stata arrestata una donna sotto l'accusa di aver assassinato un centinaio di bambini. Un ragazzo che le era stato affidato essendo scomparso, se ne scopre il cadavere entro uno stagno vicino all'abitazione della megera. Dopo questa scoperta lo stagno fu più diligentemente perlustrato e vi si trovarono allora oltre 50 scheletri di piccoli ragazzini in istato di quasi completa decomposizione.

Dopo l'arresto la megera confessò cingiosamente il delitto, denunciando altro donna che le erano state complice.

Vedi note e notizie in terza pagina

così felice pensando di potervi essere utile!

— Non solo utile, mia cara; voi sarete quella che farà tutto. Siete così bella, così amabile, irresistibile, che per mezzo vostro io alzerò il nostro stipendio a una somma favolosa, senza che quei due buoni vecchi riescano a fare la più piccola resistenza.

Avreste dovuto vedere come il suo viso si fece rosso a queste parole; e come i suoi occhi sfavillarono!

— Ah, cattivo che siete! colle vostre adulazioni! Non v'è una parola di vero in tutto quello che dite; ma verò ugualmente, e forse ciò vi servirà di lezione, e non vi immaginerete più che tutto il mondo mi guardi coi vostri occhi.

Si dissiparono con ciò i miei dubbi e ritornò in me la fiducia? Giudicate da questo fatto: io portai subito il mio stipendio a trenta mila franchi per il primo anno. Ma a lei non lo dissi per farle poi una sorpresa.

Cronache provinciali

Venezia

Un lutto

2 — La famiglia dell'ottimo amico Andrea Bulfon è stata colpita dalla sventura: all'affetto dei genitori, del nonno e dei fratelli la morte strappò ieri il piccolo Andrea, un caro ed intelligente ragazzo di sette anni.

L'amico Andrea risiede da qualche anno a Udine per l'igiene della sua professione di imprenditore di lavori idraulici e solo da qualche settimana aveva mandato nella vicina frazione di Portia, dove ebbe i natali, la moglie ed i figli.

Nota che il piccolo Andrea aveva una speciale disposizione per gli studi, tanto che a Udine fu giudicato fra i primissimi della scuola.

Ma purtroppo nessuno può esser felice quaggiù; il povero bambino veniva colpito dalla terribile meningite e malgrado le più zelanti, infedesse cure dell'egregio dottor Francesco Strigari, amico affezionato della famiglia Bulfon, il povero Andrea dopo sofferenze inaudite, cessava di vivere.

Poveri genitori! Ad essi giunge una parola di conforto in mezzo a così acerba sventura.

Spilimbergo

Concerto della Banda Militare

2 — Ieri sera la Banda dell'80, l'arteria, diretta dall'egregio capomusica sig. Rotondi, diede il suo primo concerto svolgendo uno splendido programma.

L'esecuzione fine dei singoli pezzi venne sottolineata da fragorosi applausi.

Al valente quanto modesto Maestro Sig. Rotondi vadano le nostre congratulazioni.

Pasian Schiavonesco

Incendio

2 — Ieri scoppiò l'incendio nel fabbricato coperto a coppi ad uso stalla e fienile di proprietà di Gallai Luigi di Vissandone.

Le cause dell'incendio sono ignote. Il danno tra fabbricato e foraggi distrutti, ammonta a L. 2500 però solo in parte assicurati.

Nell'opera di estinzione si distinsero le guardie campestri Pontoni Primo, Biasi Umberto e Gnesuta Angelo.

Saletto di Raccolana

Al Jof di Montasio

3 — Domani, sabato, saranno di passaggio per la nostra borgata i soci della Società Alpina Friulana diretti a Nevea dove pernoveranno per compiere domenica mattina la salita del Jof di Montasio, il maggiore dei colossi delle nostre Alpi.

Secondo il programma che vidi pubblicato due settimane or sono sul Paese, gli alpini dovrebbero passare per Saletto verso le 4,30 pom. ora adatta per percorrere la valle poichè il sole è già tramontato e vi è, relativamente alle attuali giornate, un po' di fresco.

A Saletto, gli alpini, possono fare alla e troveranno un buon bicchiere di birra fresca negli esercizi e quant'altro ad essi facesse bisogno.

Agli arditi alpini mandiamo fin d'ora il nostro saluto e l'augurio che senza alcun incidente essi possano gridare l'evviva sulla vetta del Jof per ritornare allegri e contenti alle loro famiglie.

Speriamo inoltre che essi siano favoriti dal bel tempo, così che dall'eccezionale vetta possano godere la splendida vista di cui il ricordo resta incancellabile in quanti l'hanno ammirata.

Il riposo settimanale in Francia

La legge sul riposo settimanale, votata dalla Camera francese in una delle sue ultime sedute, entrerà in vigore a partire dal primo del prossimo settembre.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascuno amico del PAESE.

prospettiva di uno stipendio che poteva anche sfumare! Anzi che sarebbe sfumato senza fallo: Ahimè! Ero rovinato assolutamente, e per me non c'era più speranza.

— Henry, le sole frazioni che non si calcolano della vostra entrata, basterebbero...

— Oh, la mia entrata! andiamo, andiamo, fatevi animo! è stata allegro, sai, bevuto, o piuttosto, mangiato, perchè dovevate aver fame.

— Non vi occupate di me: ormai, in questi giorni, non posso più mangiare; ma bevuto con voi finché non cadrò sotto la tavola. Avanti!

— Ed io vi terrò testa volentieri: cocconi con voi. Adesso, mentre preparo la birra, narratemi la vostra storia.

— La mia storia? Come, un'altra volta?

— Oh bella! domando se la volete ascoltare di nuovo.

— Ma come di nuovo? Questo è

Quale è la ricchezza nazionale?

Nella «Critica Sociale» il prof. Jacopo Tivaroni, ha pubblicato alcuni calcoli sull'ammontare probabile del reddito in Italia.

L'articolo è assai interessante e grande di coltura; noi toglieremo all'«Adige» il sunto che ne fa, perchè vogliamo che i nostri lettori che non hanno la fortuna di leggere la rivista di Turati, sappiano dell'importante argomento.

Preghetto egli che a la valutazione del reddito d'una Nazione si può tentare con tre metodi:

1. della valutazione diretta;
 2. della valutazione indiretta, calcolata secondo i dati delle imposte;
 3. della valutazione indiretta; ottenuta mediante la distribuzione dei privati in classi sociali e l'attribuzione di un reddito medio approssimativo per ciascuna classe.
- Esaminato le dottrine di questi metodi viene alla conclusione che, data anche le peculiari condizioni del nostro sistema tributario e delle nostre statistiche si deve seguire il metodo della valutazione diretta per il reddito dell'agricoltura; della valutazione indiretta dei dati delle imposte per il reddito della ricchezza mobiliare e infine del metodo indiziario per il calcolo dei salari.

Il valore del reddito netto dei proprietari di terreni, secondo i calcoli del Bodio o quelli più recenti dello stesso prof. Tivaroni, sarebbe, detratto il 50 per cento della spesa di produzione, di 2500 milioni di lire.

Il reddito dei fabbricati non può oggi stimarsi meno di 600 milioni e ufficialmente lo scorso anno era stato valutato in 502 milioni.

La statistica del reddito di ricchezza mobile accertato per l'anno 1902 offre la base per i calcoli sul reddito del capitale mobiliare e aggiuntivi le frodi sistematiche dei contribuenti ed altro si possono annotare approssimativamente milioni 1,475 500.

Resta ora a calcolare il reddito del lavoro.

Non lasciandoci ingannare del tutto dalle dichiarazioni dei contribuenti i redditi provenienti dal solo lavoro, come l'esercizio di un'arte o di un mestiere e di una professione, si possono calcolare in milioni 360.

Gli stipendi, gli assegni e le pensioni pagati all'interno agli impiegati degli enti pubblici figurano con un reddito di milioni 405.

Rimane però ancora da considerare il reddito degli operai dell'agricoltura e dell'industria che nella pratica generalmente sfugge all'imposta della ricchezza mobile.

Secondo il censimento del 1901 gli operai salariati dell'agricoltura (esclusi quindi i mezzadri e i lattvelli e gli embleti) sarebbero in complesso 4.000.784.

Gli operai salariati nell'industria sarebbero fra maschi e femmine 3.142.387 a cui sono da aggiungersi 314.230 persone occupate nell'industria tessile casalinga; in totale adunque 2.806 723.

Vedete ora quanto guadagna questa massa di popolazione, che non paga le imposte dirette.

Quanto agli operai agricoli il salario medio dell'intero anno non può considerarsi superiore ai 75 centesimi al giorno per cui si avrebbe (dato il salario medio annuo di un operaio in lire 273,75) e il numero di operai agricoli 3 milioni 997.84) un reddito annuo di lavoro agricolo per lire 1.122.000.

Quanto al salario medio degli operai industriali il Bodio vorrebbe farlo ascendere a lire due al giorno; ma, tenuto calcolo del compenso inferiore delle donne e dei fanciulli e del periodo di disoccupazione, se è vero che le mercedi negli ultimi anni sono alquanto aumentate, l'autore ritiene che

Un indovinello. Scusatelo, non bevete più di questo liquore; non vi farebbe bene.

Sanite, Henry, voi mi allarmate. Non vi ho raccontato tutto mentre siamo venuti qua?

— Voi?...

— Io, proprio io!

— Che mi possono impiccare, se mi ricordo una parola...

— Henry, la cosa si va facendo seria; ora siete voi che fate paura a me. Che diavolo avete fatto in casa del ministro?

Allora obbi come un raggio di luce, e feci una confessione sincera, da uomo leale.

— Che ho fatto? Ho fatto prigione la più cara fanciulla del mondo.

(Continua)

Corso odierno delle monete

Corone 104,65 — Napoleoni 20. —
 Marchi 122,80 — Sterline 25,05
 Rubli 261,25 — Lira 99. —

oggi sia più corrispondente al vero, la cifra di lire 150 come media generale dei salari degli operai delle industrie, per cui si avrebbe un salario medio di un operaio della industria lire 547,50; numero degli operai industriali 3 milioni (per includere nel numero anche gli artigiani autonomi, così numerati in Italia); reddito annuo del lavoro industriale 1.642 milioni.

Il complesso quindi dei redditi susseguenti sarebbe approssimativamente di 8006 milioni.

L'on. Giulio Rubinati ebbe cinque anni o sono a calcolare in ragione delle imposte dirette un reddito accertato di 1000 milioni ed in milioni 3405 netto dalle imposte.

Ma il Nitti ritiene assurdo pretendere che un paese in cui le imposte di Stato e le locali ascendono tutte insieme ad assai oltre i due miliardi, non ne abbia che quattro di reddito.

Dagli otto ai dieci milioni approssimativamente si può adunque ritenere il reddito degli italiani; e ne va esaminata la ripartizione, circa la quota che in media a ciascun italiano potrebbe spettare.

Secondo il censimento del 1901 la popolazione italiana era di abitanti 32.475.253, il reddito medio annuo di ciascun cittadino italiano sarebbe dunque in cifra di 250 lire a testa.

Questa cifra si dice che, nella fantastica ipotesi che domani il reddito nazionale invece di distribuirsi sulle basi della proprietà privata o della concorrenza più o meno libera, venisse per contro distribuito in modo che ciascuna famiglia di cinque persone ne dovesse ricevere una parte precisamente eguale a quella di tutte le altre famiglie, ne otterrebbe un reddito annuo di sole 1250 lire.

Il che prova una volta di più la impovertà dell'Italia, per dirlo col Nitti, che tra le nazioni civili non ha per compagnia disventura che l'Austria.

Infatti il reddito medio di ogni famiglia di cinque persone è stato altra volta calcolato nella misura seguente: in Inghilterra lire 3715, in Francia 4025, in Germania 2015, in Belgio 2915, in Olanda 2205 e in Austria 1250.

Trattasi di dati semplicissimi per cui si riassevera la decadenza di molte illusioni nei riguardi della ricchezza dell'Italia.

Ma meglio eziandio si deve riconoscere la base anche per qualsiasi movimento e studio per il riordinamento del sistema tributario di cui tanto si parla e che si presenta con tante facce fantastiche mentre vanno prese in serio esame.

Questi i principali dati desunti dal minuzioso lavoro del prof. Jacopo Tivaroli, uno di quegli studi cui il padre suo, lui e tutte le nuove generazioni incitava per riuscire utili ai nuovi tempi. Dedicandogli difatti nel 1895 l'ultima parte della Storia del Risorgimento italiano egli intravedeva, filosofo e storico, quanto ormai s'affacciava di nuovo e questo nuovo stringeva il nesso logico col passato per trarne ammonimenti: vorremmo riportare qualche cosa di più ma non possiamo fare a meno di riportarne i seguenti brani scritti con serenità di giudizio, con indomito slancio di patriota, con intuizione gagliarda dell'avvenire.

«Altri ideali si sostituiscono agli antichi, imperocché è legge del progresso umano che ogni età svolge idee proprie, diverse da quella che l'ha preceduta, e già compaiono i segni precursori dell'era nuova, la tendenza a sostituire al culto della patria, che ha animato gli italiani del secolo decimannono, quello più ampio dell'umanità.

«E, purché le nuove generazioni alla loro volta, invece di abbandonarsi alla sensibilità od alla indifferenza che in questo periodo di transizione le dominano, anch'esse amano ed odino, e per un alto e magnanimo scopo altruistico si appassionano, non per ciò crollerà il mondo, né i patrioti del secolo che muore negheranno agli innovatori il diritto di vivere, di lottare e di vincere, come essi hanno vissuto, lottato e vinto.

«Che se voi trarrete dagli esempi del Risorgimento per ricostituire la società civile, la metà della sincerità e del vigore che le generazioni scompaiono hanno spiegato per far la patria, non temeremo noi che per spensierata leggerezza o per ignorante presunzione voi abbiate a disfarla, per precipitarla nuovamente, provandola incapace ad esistere, nel miraggio di irrealizzabili sogni, tra le braccia degli stranieri e del Papa, che non sono spariti dalla faccia della terra... e guardano».

Quale densità di idee e di verità!

GALEIDOSCOPIO
L'onomastico
Oggi 3, s. Linda.

Edomacide storica
Sotto Osoppo

Il bombardamento di cui l'edemacide di ieri ebbe dalle conseguenze specialmente per la difesa sostenuta da parte degli assediati di Osoppo, così che in Gemona si dovette provvedere per funerali a molti militari uccisi dalle bombe (Prog. Friulano, 1893 n. 2 pag. 28).

Cronache Provinciali San Daniele

Le dimissioni della Giunta respinte per un voto

3 — (espresso). Vi mando la promessa relazione sulla seduta del Consiglio Comunale che ebbe luogo ieri sera alle ore 16.

Alla riunione intervennero 19 consiglieri ed appena dichiarata legale l'adunanza, il consigliere Cololini giustificò l'assenza del collega Paolo Belnat.

Su proposta del Sindaco si discusse anzitutto sul sussidio del Comune per i festeggiamenti in occasione dell'inaugurazione del Ponte di Pinzano.

Dimissioni del Sindaco e della Giunta

Il segretario dà lettura della deliberazione della Giunta che rassegna le sue dimissioni, motivate dai risultati delle ultime elezioni i quali dinotano sfiducia degli elettori per la rappresentanza municipale.

I consiglieri accolgono con glaciale silenzio la comunicazione del Sindaco, il quale è interrotto solo dal consigliere Cedolini che a nome dei nove consiglieri democratici presenti dichiara di prenderne atto.

Si passa alla votazione ed il segretario sostiene che debba esser fatta a scheda segreta; perciò si nominano gli scrutatori.

Fatto lo spoglio, eccone il risultato: nove sì (cioè per l'accettazione delle dimissioni);

dissei schede bianche.

Il Sindaco dichiara che le dimissioni sono state respinte.

Il cons. Cedolini esprime la sua sorpresa perchè la Giunta e il Sindaco hanno votato e osserva che le schede bianche si computano per determinare il numero dei votanti, trova in ogni modo strano questo procedere dopo aver presentato le dimissioni.

Tanto più — soggiunge — che nella dichiarazione con cui vennero rassegnate era implicata la più ampia questione di fiducia.

Il cons. logna, assessore di carica, ribatte che i membri della Giunta ed il Sindaco nella loro qualità di consiglieri possono votare.

Il pubblico fa i più popoli commenti a questa dichiarazione ed a questa stupidamente condotta.

I consiglieri democratici abbandonano gli scanni e seduti stante firmano unanimi la domanda perchè il Consiglio, a termini di legge sia riconvocato al più tardi entro 10 giorni da oggi.

Al pubblico tutto i commenti alla seduta.

Tarcento Un'ultima parola

2 — Alla lettera del sig. Andreoli, meravigliosa sotto molti aspetti, quella sarà, anche a nome di quelle Signorine di Tarcento, risponde affermando come purissima verità tutto quanto è contenuto nella rettificata fatta seguire alla prima nota di cronaca, rettificata di cui il sig. Andreoli, per far meglio ricostruire il fatto ad usum delphini, non ha tenuto conto. E, come commento, non trova di aggiungere che questo comprendendo benissimo che la preoccupazione di dare una soddisfazione purchessia all'antico gli abbia assorbiti memoria ed ingegno, ringrazia il sig. Andreoli del grazioso attestato di gratitudine; e augura anche il brillante esito che si merita a quella generosa difesa, ch'egli ha saputo firmare, anche se premuroso di troncare polemiche attorno a una tomba appena chiusa.

Maniago Mostra bovina in settembre

2. — L'annunciata Mostra distrettuale bovina avrà luogo in via definitiva il giorno 10 settembre venturo.

Organizzatori della Mostra, incaricati di esaminare le varie stalle nei paesi del Distretto per destinare gli animali nelle varie categorie sono il veterinario dott. Tami, il dott. Mazzoli ed il sig. Dohovla.

Eccovi il programma della mostra: Animali di tipo Jurassico - Varietà Nostrana Simmenthal-Friburgese.

Categoria I a. — Tori. (Premi in denaro lire 250 - Medaglie e diplomi). Classe a) Da anni uno a uno e mezzo; b) Da anni uno e mezzo a due mezzo (due denti); c) Da anni due e mezzo o più (quattro a otto denti).

Categoria II. — Vitelle, giovenche e vacche. (Premi in denari L. 300 - Medaglie e diplomi). Classe d) Vitelle da 1 anno a 2 (senza denti permanenti); e) Giovenche da anni due a tre (ovviamente pregno; 2 a quattro denti); f) Vacche d'anni tre a quattro (quat-

tro a sei denti) con o senza vitelli; g) Vacche, d'anni quattro a sei (sei a otto denti) con o senza vitelli.

Categoria III. — Gruppi di animali riproduttori comprendenti almeno quattro capi di varia età e sesso; l'appresentanti un speciale allevamento di razza nostrana incrociata colla Simmenthal. (A questa categoria si assegneranno medaglie, diplomi o premi d'incoraggiamento).

Categoria IV. — Buoi atti al lavoro e alla produzione della carne (Medaglie e diplomi).

S. Giorgio di Nogaro Fabbrica di zucchero

Il 3 corrente avrà luogo la seconda assemblea degli azionisti della nostra disgraziata Fabbrica di Zucchero onde deliberare sulla sua definitiva liquidazione.

E' noto che a consigliere delegato di quella fabbrica fu il co. De Asarta, soprannominato il branno di Frasso. Costui per ben due anni, dando a vedere un larvato interessamento, lasciò che tutto andasse a rompicollo tollerando, approvando ed accordando lavori inutili, spese di lusso, contratti

di puro favore, acquisti capricciosi, premi, gratificazioni favolose ed altri sprechi, mentre gli era puerissimo notorio lo stato di avanzata decomposizione della povera fabbrica per i disavanzi continui e per gli enormi debiti, con cui Ditta estere e con quella locale.

... e non si tiene conto, cioè come se non fosse vero che tra giorni si dovrà vender tutto, come se non fosse vero che la fabbrica sia chiusa, che nessun operaio è ivi occupato, che tutti gli impiegati sono stati da tempo licenziati, il De Asarta ha rinnovato il contratto per un altro anno al Direttore tecnico ed al capo fabbrica o permette loro di scorrazzare coi cavalli della fabbrica a dritta ed a manca in barba ed alla faccia dei poveri o minchionni azionisti.

E dire che De Asarta sta aspettando di essere nominato anche cavaliere del lavoro!!!

Le nostre scuole
Sono ultimati gli esami nelle nostre scuole comunali con risultati soddisfacenti.

Si dice che a Direttore didattico probabilmente sarà nominato l'attuale Direttore di Palmanova.

Effetti del caldo e delle elezioni
All'inconsolabile signor Domenico Del Bianco che mi aggredisce con indecente linguaggio forse anche perchè non l'ho invitato al banchetto del Paese per la vittoria di domenica, c'erano polli arrostiti con insalata, dell'ottimo Montasio, frutta, «Bacchi» di un vinello che andava per tutte le vene, pasticcini tascabili ecc) non trovo di restituire i titoli di cui m'ha gratificato, perchè ne è abbondantemente fornito.

Lo consiglio invece a darsi pace. GIUSEPPE GIUSTI.

Movimento di magistrati Un vice pretore che viene a Udine

Dal Bollettino Giudiziario apprendiamo che del Bianco Leonardo, vice pretore a Gemona o nominato giudice giudiziario, è dispensato dalle funzioni di vice pretore e destinato alla procura di Udine; apprendiamo pure che l'ava vice cancelliere alla pretura di Latisana ed applicato alla cancelleria di casazione a Torino id. alla pretura di Edoia continuando nell'attuale applicazione.

Per gli operai che andranno a Milano a visitare l'Esposizione

Crediamo utile avvertire nell'interesse della intera classe operaia che per usufruire del ribasso del 75/100 accordato dal Ministero sul biglietto ferroviario, la Società Operaia Generale di M. S. è autorizzata a rilasciare le relative tessere, tanto per soci quanto per non soci.

Alla segreteria sociale si potranno avere tutte quelle indicazioni o schiarimenti che occorressero; dobbiamo però avvertire che della riduzione ferroviaria hanno diritto di usufruire soltanto i veri operai.

Associazione Agraria Friulana

È uscito il Bollettino di Luglio della benemerita Associazione Agraria Friulana.

Come sempre, contiene un mondo di cose utili ed interessatissime. Notiamo un articolo del dottor Selan intorno alla produzione latte in funzione del peso vivo, uno del Degli Albizi sulla lavorazione superficiale dei terreni vitati; Alcune esperienze sulla barbabietola da zucchero; Rivista della stampa italiana ed osteria.

In quest'ultima rassegna sono contenuti scritti con utilissimi consigli pratici per nostri agricoltori, notizie varie ecc...

Comitato antimalarico del Basso Friuli

A tutti gli aderenti al Comitato antimalarico del basso Friuli è stata distribuita una piccola agenda che contiene i seguenti dieci articoli:

I. Scopo — Il Comitato ha uno scopo eminentemente igienico, esclusivamente pratico, e mira a premunire la salute dei lavoratori dei campi e delle loro famiglie contro l'infezione malarica.

II. Aderenze al Comitato. — Si considerano aderenti o soci del Comitato coloro che vi si iscriveranno. Gli stessi non sono obbligati a versare nessuna quota; l'unico dovere consiste nell'impiego morale che essi assumono nel dare l'opera loro perché gli agricoltori si persuadano dell'utilità della cura preventiva e della necessità di attenersi alla stessa con scrupolosa diligenza.

III. Vantaggi degli aderenti. — Chi aderisce al Comitato ha la soddisfazione morale di cooperare una buona azione umanitaria e nello stesso tempo di provvedere al proprio interesse in armonia coll'interesse dell'agricoltore, sottraendo alla malattia il maggior numero possibile di giornate utili al lavoro.

IV. Metodo di cura preventiva. — Due sarebbero i metodi: l'uno me-

canico, cioè l'applicazione di reticelle alla casa ecc., da noi per nulla pratici; l'altro chimico, cioè l'uso del chinino.

V. I mezzi della cura preventiva chimica — I mezzi consistono nelle tavolette di chinino dello Stato, che sono fornite gratuitamente o dal Comune o dalla locale Congregazione di Carità. Per ottenerle basta farne domanda presentando l'elenco nominativo dei componenti la famiglia degli agricoltori e conteggiando il fabbisogno di chinino di settimana in settimana.

La domanda dev'essere suffragata dalla solita prescrizione del medico con indicazione dello scopo profilattico.

VI. Durata e modalità del metodo — La profilassi deve aver principio alla metà di giugno e terminare colla fine di ottobre.

I componenti le famiglie si dividono in due gruppi; primo gruppo d'individui aventi più di 10 anni di età, secondo gruppo d'individui aventi meno di 10 anni. A quelli del primo gruppo vengono somministrate due tavolette di chinino; a quelli del secondo, una tavoletta sola. Le tavolette possono esser prese in una sol volta. L'ora più opportuna per la distribuzione sarà quella in cui tutti i componenti la famiglia sarà quella in cui tutti i componenti la famiglia saranno ritirati dal lavoro, o quindi verso sera.

VII. Distribuzione e vigilanza. — La distribuzione del chinino deve essere affidata a persona di fiducia. E' bene pretendere più che sia possibile che le tavolette vengano inghiottite in presenza del distributore.

VIII. Casi di febbre. — Malgrado tutto, si verificherà qualche caso di febbre. Il distributore capirà subito che la causa va ricercata in qualche irregolarità nella cura; in genere si tratta di individui ingenui che hanno finito di prendere il chinino colla speranza di ammalare immuni, o d'individui scettici o diffidenti. Il distributore terrà conto di queste infrazioni, causa della febbre, nel suo registro.

IX. Le febbri e il loro trattamento. — La febbre da malaria si diagnostica con facilità; la si riconosce per i seguenti caratteri: durata ordinaria 12 ore; sensazione iniziale con forti brividi; successivamente sviluppo di alta temperatura con senso di calore e mal di capo, cessazione finale della febbre in mezzo ad abbondanti sudori.

In siffatti casi il distributore, in mancanza del medico adotta un trattamento pronto ed accurato. Pronto, intraprendendo la cura subito, cioè la mattina seguente alla giornata di febbre; accurato, attenendosi alla seguente norma: Si somministra per una settimana, nelle ore precedenti a quella nella quale ebbe a manifestarsi la febbre, tre volte tanto la dose preventiva, cioè 6 tavolette per chi ne prendeva 2, 3 per chi ne prendeva 1. Trascorsa la settimana di cura intensiva, si torna alla dose preventiva di due o una tavoletta. Tutti sanno che le febbri malariche hanno tendenza a tornare con una certa regola di giorni. Ebbene, se si interviene prontamente, come è detto sopra, la febbre non torna più.

X. — ogni aderente al Comitato terrà un piccolo registro o mastroino, in cui annoterà per nome tutti i componenti la famiglia, colla singola età, la dose di chinino adotta giornalmente, il numero e la data delle febbri occorse, le irregolarità che possono spiegare la febbre, e tutte quelle altre notizie che crederà interessanti.

Il primo d'agosto è stato festeggiato quasi dappertutto con lauto cenetto a base di polli.

Fra le tante, notiamo quella di una trentina di amici che si riunirono nella nota osteria Al Trambone in Via Fracchioso e vi passarono allegramente parecchie ore.

Ottima la cena, inappuntabile il servizio da parte del signor Anderloni e della sua distinta signora.

Immense incendio all'Esposizione di Milano

La Galleria dell'Arte decorativa distrutta

I mobili Brusconi e Sello bruciati?

Stamane alle 7.30 precise la Ditta Giovanni Sello e figli, tanto favorevolmente nota in città e fuori per la lavorazione di mobili artistici riceveva il seguente telegramma:

«Colossale incendio scoppiato stanotte. Esposizione distrutta completamente padiglione arte decorativa vostra mobilia argenteria tutto.

Marcionni.

Ognuno può immaginare quale sia stata la dolorosa sorpresa del Sello alla lettura del laconico dispaccio.

Il telegramma era partito da Milano alle 6.45, di conseguenza l'incendio deve essere scoppiato dopo la mezzanotte, forse verso le tre o le quattro di stamane, poichè nessun giornale del mattino reca notizia del disastro avvenuto.

Come è facile supporre, la notizia corse di bocca in bocca per la nostra città suscitando infiniti commenti; i più giustamente osservavano che se volgevano giorni non troppo lieli per l'Esposizione, questo disastro veniva a darle un nuovo terribile colpo dal lato finanziario.

Siccome sapevamo (e già ne parlammo nel giornale alcuni giorni or sono) che anche la ditta Antonio Brusconi aveva inviato all'Esposizione i mobili per il completo arredamento di una stanza da letto, ci recammo da lui per chiedergli notizie.

Ma il Brusconi era assente, egli si trova da qualche settimana in Garbina, a Ravascletto, e perciò parlammo col capo operaio del laboratorio dal quale apprendemmo che i mobili inviati a Milano rappresentavano un valore di circa 10.000 lire e non erano assicurati!

Anche il Brusconi — come la Ditta Sello — ha il proprio rappresentante a Milano, certo signor Bazzera, pur esso negoziante in mobili il quale, alle nove, ancora nulla aveva telegrafato dell'incendio.

Chiedemmo se vi era la probabilità che i mobili del Brusconi fosse rimasti salvi, ma il capo del laboratorio ci spiegò che i mobili distanziavano dalla mostra Sello d'una cinquantina di metri. E poi il telegramma del rappresentante parlava chiaro: «galleria arte decorativa completamente distrutta».

Intanto era natura e che si cercasse di avere qualche notizia più esatta e dettagliata; la signora Brusconi — impressionata come è facile supporre — mandò il tappezziere Castellarini che lavora per la Ditta, alla Camera di Commercio ma neppure colà se ne sapeva nulla.

Si attendeva il segretario dott. cav. Valentini il quale avrebbe poi telegrafato o altrimenti provveduto per conoscere qualche particolare maggiore.

E le mostre degli altri friulani?

Ora viene fatto di domandarsi: e le altre mostre dei friulani comprese nella medesima Galleria d'arte decorativa? Poichè giova notare che oltre ai mobili Sello e Brusconi mandò i suoi splendidi lavori in ferro battuto il concittadino Alberto Calligaris, ugualmente il Fasan Gaspare.

Poi vengono i numerosi lavori in ramo della ben nota Ditta Pasquale Tromonti e i finissimi lavori in marzulli imitazione antica della Scuola Cooperativa di Brazza.

Ossa sarà avvenuto di tutto questo omoprio di diademi di valore che figurava nella Mostra e stava a dimostrare l'attività, il gusto artistico, l'intraprendenza dei friulani?

E' quello che per momento a nessuno è dato sapere.

Mancano notizie

Abbiamo incontrato per caso il sig. Alberto Calligaris e naturalmente subito gli abbiamo chiesto notizie intorno all'incendio dell'Esposizione di Milano.

Egli ne sapeva quanto noi poichè — pur avendo a Milano il proprio rappresentante — nessun dispaccio

M. C. D. DENTAPPELLI

speciale del Denti e Dentaria

Piazza N. 3
Ogni giorno alle 8 pom

Acqua di Sella

La migliore economica

ACQUA DI SELLA

Concessione di Udine

Rappresentante Angelo F. Udine

Lattina S. Panchaud

Il miglior per vitelli e...

La migliore...

La migliore...

La migliore...

La migliore...

La migliore...

La migliore...

La migliore...

La migliore...

La migliore...

La migliore...

La migliore...

La migliore...

La migliore...

La migliore...

La migliore...

La migliore...

(erano allora le 10.15) gli era stato recapitato.

Apprendemmo che a differenza del Sello e del Brusconi i suoi splendidi lavori in ferro battuto, già tanto ammirati quando furono esposti in sala Ateneo, erano stati assicurati; proprio ieri aveva ricevuto la notizia del suo rappresentante il quale aveva pagato la tassa alla Compagnia Assicuratrice.

Non si creda — aggiunge il Calligaris — che per essore di ferro, i miei lavori ritengano incolumi dal fuoco; il calore delle fiamme li fonde e li contorce e riescono inservibili.

In questi giorni, il bravo Calligaris aveva ricevuto una entusiastica lettera dal celebre architetto Camillo Boito il quale gli esprimeva le sue congratulazioni per la finezza o il gusto artistico dei suoi lavori dichiarandosi ammirato!

Ed ora, il terribile elemento avrà forse compiuto l'opera di distruzione!

Alfiora di andare in macchina mancano notizie precise.

La Stefani nulla ha telegrafato e la Camera di Commercio su consiglio dell'on. Morpurgo ha telegrafato ad un fratello del medesimo che a Milano occupa la carica di assessore al Comune e fa parte del Comitato dell'Esposizione.

Fu telegrafato d'argenza ma difficilmente si potrà avere la risposta prima di mezzogiorno.

Immaginarsi la confusione in cui oggi si troverà la grande capitale Lombarda!

A Udine — si può dire — stanno non si parla d'altro.

Le cause dell' incendio

Un telegramma particolare da Milano giunto all'ultimissima ora, informa che la causa dell'incendio deve attribuirsi ad un contatto di fili della luce elettrica nel Padiglione Ungherese.

Molti feriti!

Il telegramma inoltre annuncia che si debbono deplorare molti feriti.

L'incendio, immane perdita e minaccia il Palazzo delle Belle Arti. L'esposizione è chiusa.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Società operata generale.

La riunione del Consiglio.

Alla seduta di ieri intervennero tutti i Consiglieri ad eccezione di due che si giustificarono.

Presiedeva il pres. G. E. Seitz, coi membri della Direzione L. Fontanini, vice-pres.; A. Cremonese, S. Piccini e D. Mauro.

Sul verbale della precedente seduta letto e redatto dal segretario sociale sig. Giov. Batt. Turchetto non vennero mosse eccezioni, risultò approvato.

Prima di cominciare la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno il cons. Della Rossa chiede notizie sulle condizioni di salute del cons. Benedetti.

Il vice-pres. Fontanini risponde che il Benedetti va sempre migliorando, e che spera in breve di vederlo guarito.

Cremonese riferisce, come da incarico avuto, su un socio ammalato e morto. Su tale argomento interloquiscono i cons. Zugolo, Della Rossa, Mantovani, Calligaris ed altri.

Il Presidente comunica che come da deliberazione consigliare, la Direzione nell'ultima seduta stabilì a chi erogare l'importo delle 200 lire, nell'occasione del 40° anniversario di fondazione della Società operata, aggiunge che i beneficiati sono in numero di 20 fra soci e vedove di soci.

Florit chiede alcuni chiarimenti su una precedente deliberazione consigliare a riferimento del Fondo vedove ed orfani di soci.

Seitz e Fontanini rispondono esaurientemente.

Il Consiglio approva l'operato della Direzione sociale.

Dopo alcune comunicazioni su affari d'indole amministrativa, il Presidente legge la lettera dell'onore. Sindaco di Udine comm. Domenico Picchi con cui aderisce entusiasticamente al Banchetto di domenica.

Presidente, Direzione e Consiglio plaudono a tale bellissimo atto del primo cittadino di Udine.

Anche il cav. Leonardo Rizzani, ex Presidente della Società operata, mandò lettera scusandosi di non poter aderire al Banchetto; o per dimostrare il suo dispiacere unisce l'importo perché 10

soci vecchi o bisognosi vi prendano parte.

Presidente, Direzione o Consiglio plaudono anche al cav. Rizzani che sempre si ricorda della Società operata e non manca di giovarle in qualsiasi modo.

Calligaris plaude all'idea di dare il Banchetto alla Cucina popolare economica. Elogia l'opera e l'interessamento dei nuovi Amministratori, quali hanno saputo darle ottimo indirizzo. Gli ottimi cibi ed il regolare servizio vengono a sfatare la parvenza che la Cucina Economica sia destinata solo per i più poveri.

Pignat e nome suo e degli altri colleghi di Direzione della Cucina Economica ringrazia il Calligaris per le benevoli parole rivolte a loro riguardo.

Comunica il Presidente che i Presidenti delle Società operaie di Udine e la stampa sono ammessi al Banchetto.

Il direttore Picchi informa che la Direzione intese bene di escludere negli inviti quelle Società di carattere confessionale che sono la negazione del principio di civiltà e progresso.

Espongono le loro idee in proposito, pro e contro Fontanini, Calligaris, Della Rossa, Toppant, Zugolo, Florit ed altri.

Il Consiglio accoglie la proposta della Direzione.

Pignat riferisce su alcune pratiche esperite col Comitato dell'Esposizione di Milano a riferimento degli operai partenti da Udine.

Venne accolta la proposta della Direzione di accordare ai Redattori dei giornali locali, nonché a quelli del Gazzettino e Giornaleto di Venezia di prendere parte alle sedute di Consiglio o di Assemblea anche se non sono soci della Società. Ben s'intende che alle sedute segrete non potranno presenziare.

Venne accordata sanatoria per sussidio accordato alla moglie di un socio defunto. Così pure accordata la sanatoria per sussidio di assistenza speciale in favore di altro socio.

Infine vennero ammessi a formar parte della Società per votazione collettiva segreta alcuni nuovi soci.

La grande sagra di Buttrio

Domenica sarà giornata di feste, di gite e di sagra.

Fra queste ultime notiamo quella annuale di Buttrio in Piano, che è assai rinomata perchè richiama da ogni parte una grande quantità di forestieri.

Anche Udine dà il proprio contingente di cittadini e notiamo che la Direzione delle ferrovie, per comodità dei gitanti, effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle 18.30 e ritorno da Buttrio alle 24.

Per norma del pubblico però avvertiamo che altri due treni ordinari partono da Udine: alle 15.42 e alle 17.25: un convoglio riparte da Buttrio alle 19.28.

Come si vede l'orario è assai comodo e siamo certi che domenica mezza Udine si riverserà a Buttrio per godere una giornata di fresco e di verde e per gustare l'ottimo vino di quei colli, tanto rinomato.

Veniamo informati che i proprietari delle trattorie vanno a gara nel provvedere tutto quanto occorre per appagare le esigenze degli ospiti graditi. Per i giovani, che se ne infischiano del caldo, vi saranno due feste da ballo con orchestre Blasich e Marcotti.

Come si vede le attrattive non mancano.

Per i consumatori diretti di alcool

Il Comitato Promotore dell'Associazione fra consumatori diretti di alcool, nel confermare agli aderenti che le sottoscrizioni finora pervenute gli rendono ormai sicura l'attuazione del progetto, fa annunciare di aver prorogato alla fine di agosto corrente il termine utile per l'invio di tali adesioni, e ciò in omaggio al desiderio espresso da molti interessati, i quali, per ragioni varie (invenuti anche alla stagione) non hanno potuto ancora inviare il necessario compromesso in forma legale.

Il Comitato fa presente inoltre che la sua iniziativa non ha nulla di comune con altre, sorte di recente, per l'impianto di nuove Distillerie e che fanno capo a gruppi di capitalisti ed a ditte estranee alla combinazione; infatti il programma dell'Associazione fra consumatori diretti di alcool è escluso ogni intento di speculazione dovendosi cedere l'alcool ai soli associati ed al puro prezzo di costo.

Potranno far parte dell'Associazione soltanto quelli industriali che usano l'alcool nei bisogni della propria lavorazione (fabbriche di liquori, vini, aceti, veraci, ecc.) e che hanno un consumo annuo non inferiore ai 50 quintali. La quota sociale è fissata in ragione di lire 25 per ogni quintale annuo di consumo, quindi L. 1250 per consumatori di 50 quintali l'anno, L. 2500 per quelli di 100 quintali, ecc.

Per chiarimenti, programmi, ed altro, rivolgersi esclusivamente alla ditta Felice Bisleri e C. di Milano.

Una bambina che annega

Nella vicina frazione di Laipocco è accaduto l'altro ieri una grave disgrazia.

La bambina Maria Moreale figlia di Antonio, contadino, cadeva in una pozza d'acqua vicina all'orto attinguo al cortile e miseramente affogava.

I famigliari se ne accorsero soltanto quando giunse l'ora della cena alla quale la piccina non si presentava.

Il di lei fratello maggiore, uscito per ricercarla, fece la triste scoperta, egli già da quando aveva osservato aperto il cancello che mette alla vasca intui una disgrazia. Infatti la piccina giaceva nell'acqua colla testa in giù.

Immaginarsi il dolore dei genitori!

NOTE E NOTIZIE

Il terribile ammutinamento DI SWEABORG

La città è in mano ai ribelli - Le torpediniere sono manovrate dagli ammutinati - Combattimenti fra le truppe fedeli e gli ammutinati

I dispiacci sull'ammutinamento di Sweaborg non lasciano dubbi sulla situazione: essa è sempre grave, anzi peggiorata.

La battaglia continua. La città è ormai completamente nelle mani degli insorti. La rivoluzione fa continui progressi. Gli equipaggi delle navi ancorate nel porto arrestarono i loro ufficiali. Ieri sera gli ammutinati bombardarono le posizioni occupate dalle truppe fedeli e dopo parecchie ore di combattimento riuscirono ad occuparle. Poi gli ammutinati occuparono sei delle sette isole. Le truppe fedeli sono rimaste in possesso solo della parte occidentale dell'isola Neva. Esse sono ridotte ad un battaglione di artiglieria da fortezza e a due compagnie di fanteria.

Ulteriori telegrammi confermano che la fortezza è in mano degli ammutinati.

Le truppe governative di Helsingfors tentarono di gettare un ponte di barche da un'isola all'altra per tentare di penetrare in città, ma gli ammutinati rivolsero i loro cannoni contro questi ponti uccidendo molti soldati. Le torpediniere in possesso dei ribelli dominano Helsingfors. Il combattimento con-

tinua per una lunghezza di centocinquante ore. A nessun treno è permesso di avvicinarsi alla città. Gli ammutinati sono più diecimila.

Fra Scarfoglio e Matilde Serao

La Corte d'Appello di Napoli confermando la sentenza del tribunale condannò Edugardo Scarfoglio direttore del Mattino a pagare alla signora Serao direttrice del Giorno lire 75 mila, più gli interessi legali (L. 10,500) giusta il contratto con cui Scarfoglio si impegnava per detto pagamento per l'incremento apportato dalla moglie come collaboratrice del Mattino.

La tortura del XX secolo

Contro Hern, ex-governatore di Togo

si è aperto un procedimento disciplinare. Horn martoriò a morte il suo servo negro, facendolo legare, in cima a un albero maestro perchè non confessava ove avesse nascosto un cesto con del danaro rubato e ponendo una guardia in basso perchè nessuno gli desse da bere.

Il negro urlava, invano: acqua! E il governatore ne contraddiceva i gemiti e chiedeva: « Dov'è il denaro? » Dopo due giorni di tali torture il negro morì. Il governatore processato, fu condannato a... novecento marchi di multa!

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile



la salute delle donne, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. Bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2,25 — stragrande L. 7. Supplemento unico di cent. 00 per ogni spedizione. Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA, Produttori dei famosi Oli d'Oliva. Opuscolo gratis. — Trovasi in tutte le buone Farmacie. Rappresentante per il Veneto: DE STEFANI, VERONA.

L'OFFELLERIA

Pietro Dorta e Comp.

Telefono 1-03 UDINE Mercatovecchio 1

assume servizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Sotres anche in Provincia. — Esclusivo deposito e vendita delle

Bomboniere Ceramica per Nozze

della Casa Richard-Ginori a prezzi di fabbrica

Speciale assortimento Confetture, Cioccolatini, Fondant, Biscotti Inglesi, Caramelle di primarie Case estere e nazionali.

Esclusiva per la vendita del tanto ricercato

CIOCOLATO AL LATTE GALA PETER

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 105,000,000 - Versato 94,795,850 - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000

Fondo di riserva straordinario L. 12,961,453,34

Sede Centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 GIUGNO 1906

ATTIVO

Table with financial data under ATTIVO: Azionisti Conto Capitale, Numerario in Cassa, Fondi presso gli Istituti d'Emmissione, Cassa Conto e Valuto, Portafoglio Italia, Portafoglio Estero, Effetti all'incasso, Rapporti, Effetti pubblici di Proprietà, Azioni Banca di Perugia in liquidaz., Anticipazioni sopra Effetti pubblici, Corrispondenti (Saldo debitori), Partecipazioni, Beni stabili, Mobili ed impianti diversi, Debitori diversi, Debitori per Avalli, Titoli in deposito, Spece d'Amminis. e Tassa dell'Eserc. corr.

PASSIVO

Table with financial data under PASSIVO: Capitale Sociale (N. 170,000 Azioni da L. 600 caduna a N. 8,000 da L. 8,500), Fondo di riserva ordinario, Fondo di riserva straordinario, Fondo di Provedenza per il Personale, Dividendi in corso ed arretrati, Depositi in Conto Corrente, Buoni fruttiferi a scadenza fissa, Accettazioni estere (regali), Assog. in circolazione, Cedenti di effetti per l'incasso, Corrispondenti (Saldo creditori), Creditori diversi, Creditori per Avalli, Depositi di titoli, Arretrato utili esercizio 1905, Utili lordi dell'Esercizio corrente.

La Direzione G. SAHAOUN - A. GHISALBERN I Sindaci A. BESOZZI - Rag. G. SACCHI - Dott. G. SERINA

Operazioni e servizi diversi

La Banca riceve versamenti in: Conto Corrente a libretto all'interesse del 3 1/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre senz'avviso sino a L. 20,000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50,000 e con preavviso di 2 giorni qualunque somma maggiore. Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni. Libretto di Piccolo Risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso. Conto Corrente Vinculato a tassi di convenirsi. ed emette: Buoni Fruttiferi all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - del 3 3/4 0/0 oltre 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta. Risolve come versamento in Conto Corrente Valga Cambiali, Fede di Credito di Istituti d'Emmissione e Conto scaduto pagabili a Udine e presso le altre Sedi della Banca Commerciale Italiana. Fa servizio pagamento imposte in Correntista. Sconta effetti sull'Italia o sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di pegno (Warrant) ed Ordini di derrate. Fa sovvenzioni su Mercè. Incassa per conto terzi Cambiali e Coupon pagabili tanto in Italia che all'Estero. Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra altri Valori. Fa rapporti di Titoli quotati alle Borse italiane. S'incassa dall'acquisto e dalla vendita di Titoli in tutte le borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni. Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

Splendidi regali ai visitatori dell'Esposizione di Milano

Un artistico NOTES in celluloido ed una serie di rare Cartoline, riproduttori le diverse fasi dell'ultima eruzione del Vesuvio, si offrono gratis, a titolo di reclame, a chi acquista anche una sola scatola delle rinomate TAVOLETTE LAPPONI (L. 1.25 caduna) allo Stand della ORIGINAL FERNET COMPANY nel padiglione delle Mostre temporanee in Piazza d'Armi ed al Chiosco pure in Piazza d'Armi a sinistra della Stazione d'arrivo della Ferrovia elevata, quasi rimpetto al Padiglione della Marina sul breve viale che conduce alla Galleria del Lavoro. Nel medesimo chiosco sono esposte, per la vendita e degustazione, le altre importanti specialità della Compagnia: FERNET del Dott. FERNET - CITRO FERNET, Fernet granulare effervescente

Ditta ENRICO MASON

Grandioso Assortimento
ULTIME NOVITA'

Telefono 2-72

UDINE

Telefono 2-79

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale

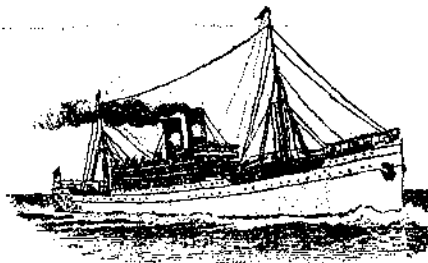
"Navigazione Generale Italiana,"

(Società riunita Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60.000.000
Emesso e versato L. 54.000.000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,"

Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11.000.000
Udine - Via Prefettura, N. 16



Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK (da Udine 2 giorni prima)

5 Agosto	Sannio (nuovo doppia elica) della Nav. Gen. Ital.
13 »	Città di Torino » La Veloce
20 »	Lombardia » Nav. Gen. Ital.
Per MONTEVIDEO RUENOS-AYRES (da Udine 2 giorni prima)	
2 Agosto	Sirio della Nav. Gen. Ital.
9 »	Italia (doppia elica) » La Veloce
23 »	Argentina (doppia elica) » La Veloce

Durata viaggio da GENOVA a GENEVA 16 giorni circa
Durata viaggio da GENOVA a GENEVA 19 giorni circa

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
Il Agosto 1908 partirà il vapore della Veloce

Partenza postale da GENOVA per L'AMERICA CENTRALE
1.° settembre 1906 - col vapore della Veloce Venezuela

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).
Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica
Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, o del Sud e America Centrale. **TELEFONO N. 2-73**
Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, telegrafo Veloce, Udine
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in UDINE il signor
PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16
Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

CALMANTE PEI DENTI

EMORROIDI - GELONI

Calmante dei denti. - Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del Dr. Sclapone, antico Farmacista di Firenze, via Romana n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei denti, specialmente carati, o la Russione delle gengive. Diluito poche gocce in poca acqua serba di eccellente lavanda igienica della bocca rendendo l'atto gradevole o i denti bianchi e sani preservandoli dalle carie e dalla fluxione stessa. - L. 1 il vasetto.

Polvere dentifricia Excelior, unica per rendere bianchissimi e sani i denti senza nocere allo smalto. - L. 1 il vasetto.

Unguento antiemorroidale composto, prezioso preparato contro le Emorroidi, sperimentato a molti anni con felice successo. - L. 2 il vasetto.

Specifico per geloni, sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente per bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. - L. 1.25 il vasetto.

ISTRUZIONI sui recipienti incollati.
Rivolgere relativa Car. - Vaglia alla ditta suddetta. - Specializzazione francese. Si vendono nelle principali Farmacie d'Italia. - In Udine alla farmacia Filippucci Girolami.

Chiedete sempre specialità Taruffi di Firenze.



La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico del nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rivigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. - Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplezia.

Stabil. Chimico D. MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea ufficiale del Regno.



TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro
Infallibile distruttore del TOPPI, SORCI, ZALFE senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Bandone che è pericolosa forse.

D'infrazione

Dichiaro con piacere che il signor A. Casasco ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione granit. pietra d'India e fabbrica pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato TORD-TRIPE e l'ha fatto ad uso completo, con nostra piena soddisfazione. In fede
Proletti Foggiali
Bolognà, 30 gennaio 1900

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo cent. 60
Trovarsi vendibile presso l'Ufficio del giornale « IL PAESE » Udine

INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi
Chiunque può stirare a lucido con facilità.
Conserva la biancheria. È il più economico.
USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI canoli o pezzi
(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio
Proprietà dell'AMIDERIA ITALIANA - Milano
Anonima capitale 1,500,000 versato.

Sapone Banfi

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.
Ditta **ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali**

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Serie e pezzi per costruzione e ricambio - Accessori ultima novità - Gomme - Vestiti - Gambali - Guanti Impermeabili ecc. ecc.

OFFICINE TURKHEIMER - MILANO

Vetturetta a due posti O. T. A. V. Lire 2100

PEUGEOT FRÈRES - PARIGI

Chenard Valcker e Comp. - Asnières (Seine)

Biciclette - Motociclette - Automobili - Serie e pezzi per costruzione e ricambio

UNICO RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO

AUGUSTO VERZA - MERCATOVECCHIO, 5-7 - UDINE

N.B. - Per i signori Negozianti e Costruttori di biciclette ecc. PREZZI DI FABBRICA

L'An...
nate...
lettori...
G. veni...
prive...
ab...
da...
Ad...
lire...
questi...
che...
mento...
Tavo...
antica...
elabora...
publi...
Rub...
Par...
da Udine...
On. 43...
Ac. 83...
Dir. 113...
On. 113...
Mis. 17...
Dir. 27...
da Udine...
On. 5...
On. 8...
Mis. 15...
Dir. 17...
(1) Qu...
da cui...
da Udine...
On. 6...
Dir. 7...
On. 16...
Dir. 17...
On. 18...
da Ponte...
On. 43...
Dir. 92...
On. 143...
Dir. 182...
On. 183...
da Udine...
M. 705...
M. 801...
M. 1051...
M. 1255...
M. 1755...
da S. Giorg...
D. 85...
M. 164...
D. 205...
da S. Giorg...
D. 84...
O. 92...
M. 144...
D. 1270...
M. 21...
da Casera...
On. 520...
Ac. 815...
On. 1415...
On. 1837...
da Casera...
Loc. 915...
Mis. 1435...
Loc. 1840...
da Udine...
Mis. 630...
Mis. 840...
Mis. 1115...
Mis. 165...
Mis. 2145...
77...
da Udine...
R. A. 8.7...
6.49...
8.45 9.5...
15.5 15.25...
18.19 18.39...
(1) 20.33...
Da Udine...
10.25 11.3...
(1) Dal...
soi soli gi...
ato...
Mero...
CAMERA...
Corso medio...
del gi...
rendita 50...
31...
3...
Panca d'...
Ferruccio...
Società...
Ved...
Perravia...
M...
M...
ta...
Credito...
Fondaria...
Ca...
Is...
CAMB...
Francia (or...
Londra (st...
Germania (G...
Austria (co...
Pietroburgo...
Romania (B...
Nuova York...
Turchia (I...
V. lire 100...